

Lectotipificazione di *Biscutella ambigua* DC., *B. saxatilis* Schl. ex DC. e *B. lucida* DC.

Autor(en): **Raffaelli, Mauro**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Candollea : journal international de botanique systématique = international journal of systematic botany**

Band (Jahr): **47 (1992)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-879579>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Lectotipificazione di *Biscutella ambigua* DC., *B. saxatilis* Schl. ex DC. e *B. lucida* DC.

MAURO RAFFAELLI

RÉSUMÉ

RAFFAELLI, M. (1992). Lectotypification de *Biscutella ambigua* DC., *B. saxatilis* Schl. ex DC. et *B. lucida* DC. *Candollea* 47: 391-396. En italien, résumés français et italien.

L'auteur a choisi les types nomenclaturaux (lectotypes) de trois espèces de *Biscutella* publiées par De Candolle en 1811. La désignation de ces lectotypes est importante pour la révision critique du genre *Biscutella*.

RIASSUNTO

RAFFAELLI M. (1992). Lectotipificazione di *Biscutella ambigua* DC., *B. saxatilis* Schl. ex DC. e *B. lucida* DC. *Candollea* 47: 391-396. In italiano, riassunti in francese e in italiano.

Vengono selezionati i tipi nomenclaturali (lectotipi) di tre specie di *Biscutella* L. pubblicate da De Candolle nel 1811. La selezione di questi lectotipi è di fondamentale importanza per la revisione critica del genere *Biscutella*.

A. P. DE CANDOLLE (1811) è autore della prima monografia relativa al genere *Biscutella* L.; in essa vengono istituite numerose specie nuove, fra cui *Biscutella ambigua*, *B. saxatilis* e *B. lucida*. Il riconoscimento e la selezione dei tipi nomenclaturali di queste specie e' di fondamentale importanza per affrontare in maniera critica la revisione del genere *Biscutella* L.

1. *Biscutella ambigua* DC., Ann. Mus. Hist. Nat. (Paris) 18: 300. 1811.

Il protologo di questa specie (DE CANDOLLE, 1811) è completo di diagnosi, iconografia (tav. IX) e località di provenienza. All'interno di *B. ambigua* De Candolle riconosce due varietà indicate con le lettere α e β (senza epiteto varietale), che differiscono per la morfologia del margine fogliare: var. α = "dentium sinubus revolutis", var. β = "dentium sinubus planis". La var. β viene riferita alla t. 257, f. 2 (p. 214) di L'OBEL (1591), alla f. 1, p. 133 di CLUSIUS (1601) e alla t. 253 f. 1 di BARRELIER (1714). L'iconografia di L'OBEL (1591) e' vaga ed imprecisa potendosi riferire a qualsiasi biscutella perenne; CLUSIUS (1601) riutilizza la figura di L'Obel, accompagnandola da una succinta descrizione e aggiungendo come provenienza "Austria, Moravia, Belgio"; BARRELIER (1714) riprende invece l'iconografia del COLONNA (1616) la cui f. 1 si riferisce a "Iondraba apula alyssoides spicata" che corrisponde a *B. didyma* L. subsp. *apula* della Puglia, Italia Meridionale (cfr. RAFFAELLI, 1991). Le iconografie, le vaghe descrizioni e le provenienze degli autori sopracitati non sono di nessuna utilità ai fini della corretta interpretazione del taxon di De Candolle e quindi non sono utilizzabili per la tipificazione di *B. ambigua*; esse però ci fanno capire che De Candolle ha utilizzato questo nome con una circoscrizione molto ampia tale da comprendervi più

entità differenti e di diversa provenienza geografica. Cio' e' d'altronde evidente anche considerando le località da lui citate nel protologo ("Niceae, Monspeli, Pyrenaeorum") che sono da riferirsi a taxa differenti.

Nell'Erbario De Candolle (G-DC!) sono conservati due fogli con exsiccata attribuiti a *B. ambigua* var. α e tre fogli a *B. ambigua* var. β . Le etichette di accompagnamento sono tutte autografe di A. P. De Candolle.

Exsiccata di *Biscutella ambigua* var. α :

I° foglio: in alto vi e' la tav. n. IX relativa a *B. ambigua* var. α ; in basso a destra, un exsiccatum con la seguente etichetta: "*Biscutella coronopifolia* L. / Lee. / sempervivum?"

II° foglio: un exsiccatum accompagnato da due etichette; nella prima, posta al centro del foglio, in alto, e' scritto: "Nice"; nella seconda, nell'angolo inferiore destro: "*Biscutella ambigua* DC. n. 23".

Exsiccata di *Biscutella ambigua* var. β :

I° foglio: un exsiccatum proveniente da Montpellier, datato "1829".

II° foglio: tre exsiccata. 1°, a sinistra, con etichetta: "*Biscutella coronopifolia*"; privo di provenienza e di data di raccolta. — 2° e 3° exsiccata, al centro e a destra, datati "1818".

III° foglio: quattro exsiccata. 1°, a sinistra, datato "1819". — 2°, a destra, con la sola località di provenienza "Mont d'Or". — 3°, al centro in alto, con la seguente etichetta: "*Biscutella laevigata* rochers pres coblent aux pont et pres ambriva... 1810". — 4°, al centro in basso: "Esquierre, 24 juillet 1807".

Ai fini della selezione del lectotipo di *Biscutella ambigua* sono da eliminare gli exsiccata dei fogli I° e II° della var. β e l'exsiccatum 1° del foglio III° della var. β perche' posteriori al 1811 data di pubblicazione del nome.

Sulla base del confronto fra i caratteri morfologici dei rimanenti exsiccata e quelli espressi nella diagnosi di De Candolle, e considerando le località di provenienza del protologo, ho selezionato come lectotipo di *B. ambigua* DC. il campione della var. α del II° foglio che e' pienamente concordante con la diagnosi e proviene da "Nice" (Fig. 1a), località citata nel protologo. Oltre a cio', il n. 23 che segue il nome "*Biscutella ambigua*" sull'etichetta di questo exsiccatum (Fig. 1b) corrisponde al numero d'ordine che la specie ha nella Monografia di DE CANDOLLE (1811), rappresentando così un' ulteriore evidente legame con il protologo.

Lectotypus qui designato: "*Biscutella ambigua* DC. // Nice" (G-DC!).

2. *Biscutella saxatilis* Schl. ex Dc., Ann. Mus. Hist. Nat. (Paris) 18: 301. 1811

Questo nome fu pubblicato da Schleicher nell'elenco delle piante della 1.a cent. exsic. con il n. 69 (SCHLEICHER, 1802), senza diagnosi o riferimenti ad autori precedenti. Schleicher distribuì molti exsiccata di *B. saxatilis*, accompagnandoli con un' etichetta a stampa, nella quale il binomio di identificazione era preceduto dal n. 69, senza aggiungere alcun riferimento ad HALLER (1768) o ad altri autori precedenti che avessero in qualche modo descritto questo taxon. Per tale motivo questo nome non puo' considerarsi validamente pubblicato. (cfr. BURDET & GREUTER, 1982). Il binomio *B. saxatilis* deve pertanto attribuirsi a DE CANDOLLE che lo ha reso valido nella sua Monografia del genere *Biscutella* (1811).

Il protologo di *B. saxatilis*, oltre alla diagnosi, e' completato da una tavola iconografica (tav. X). All'interno di questa specie, De Candolle riconosce tre varietà (α , β , Γ , senza epiteti varietali) che differiscono soprattutto per il margine fogliare (intero o +/- dentato). La var. α e' sinonimizzata con *B. longifolia* Vill., pianta a foglie intere proveniente dal Delfinato (VILLARS, 1789) e con *B. subspathulata* Suter, sempre a foglie intere e proveniente dalle Alpi svizzere (SUTER, 1802). La var. β e' riferita a *B. didyma* var. α Gouan, coltivata nell'Orto "Monspeliense" e di cui non e' specificata l'origine naturale (GOUAN, 1773) e alla t. 1227 di BARRELIER (1714) che si riferisce a

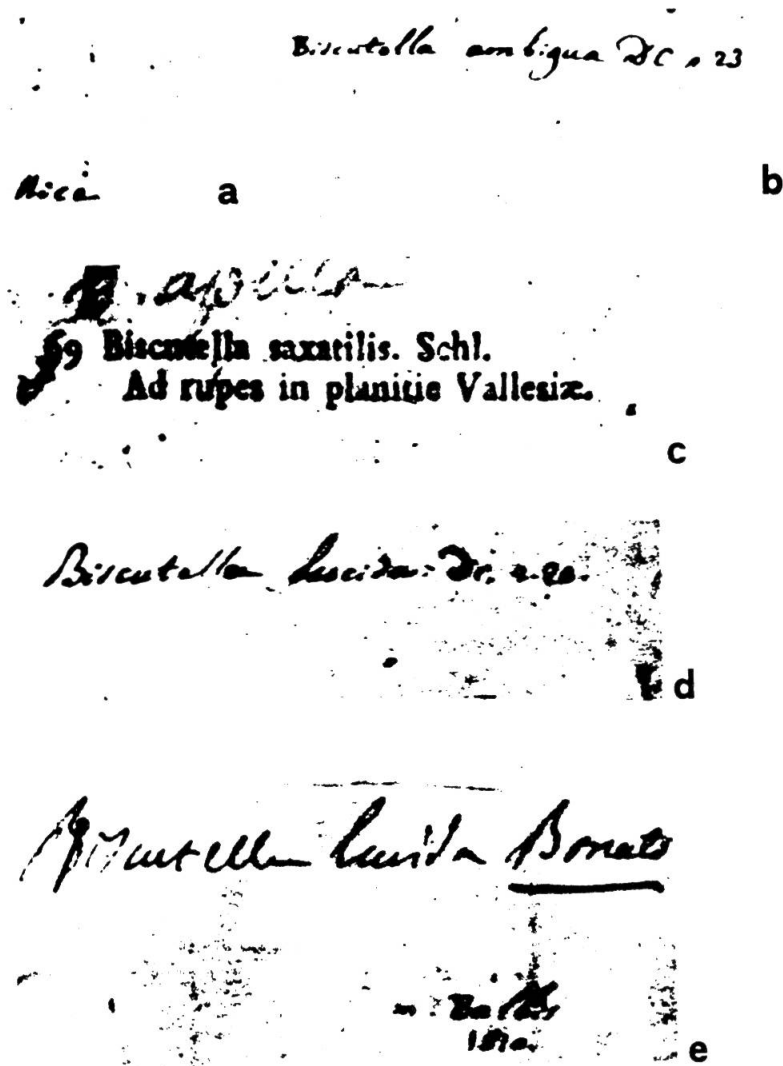


Fig. 1. — Etichette dei lectotipi di *Biscutella ambigua* DC. [a, b], *B. saxatilis* Schl. ex DC. [c], *B. lucida* DC. [d, e] conservati a Ginevra nell'Erbario De Candolle (G-DC).

"*Thlaspidium monspeliense*" Tourn. 214; la var. Γ e' sinonimizzata con *B. intermedia* Gouan, proveniente dai Pirenei (GOUAN, 1773). I riferimenti agli autori precedenti, come pure le localita' citate nel protologo ("Alpium, Pyrenaeorum, Asverninae, Gallia australis") indicano che il nome di *B. saxatilis* e' stato utilizzato da De Candolle (1811) in una circoscrizione molto ampia tale da includervi entita' differenti e geograficamente separate. Il confronto fra il protologo di *B. saxatilis* e le descrizioni delle specie citate in sinonimia o comunque riferite da De Candolle a *B. saxatilis* non riesce a fornire elementi utili per la tipificazione. Molto importante e', invece, il riferimento (chiaramente espresso nel protologo) a "*B. saxatilis* Schl. cent. exs. n. 69", che testimonia il legame diretto fra De Candolle e gli exsiccata distribuiti da Schleicher.

In G-DC! e' conservato un numero consistente di campioni identificati da A. P. De Candolle come *B. saxatilis*. Per l'esattezza sono presenti 4 fogli d'erbario attribuiti alla var. α , 5 fogli alla var. β e 1 foglio alla var. Γ .

Exsiccata di *Biscutella saxatilis* var. α :

I° foglio: due exsiccata con etichetta comune: "*Biscutella* / Les environs de Nice".

II° foglio: tre exsiccata. 1°, a sinistra: "...I: les Abruzzes.". — 2°, al centro: "*B. apula* [manoscritto a matita] / 69. *Biscutella saxatilis* Schl. / Ad rupes in planitie Vallesiae [a stampa]". 3°, a destra: "Galibier/ 10 juillet 1809".

III° foglio: un exsiccatum datato "1819".

IV° foglio: tre exsiccata. 1°, a sinistra: "mont Viro / 16 juillet 1809". — 2°, al centro: "*Biscutella laevigata*". — 3°, a destra: "*Biscutella dydima* L.".

Exsiccata di *Biscutella saxatilis* var. β :

I° foglio: un exsiccatum: "Frontignan 9 Mai 1807".

II° foglio: un exsiccatum: "Frontignan 9 Mai 1807".

III° foglio: un exsiccatum proveniente dalla Toscana: "Carrara / 24 juillet 1808". Localita' non citata nel protologo.

IV° foglio: due exsiccata. 1°, a sinistra: "*Biscutella* / Nice / m Rhoda 1807". — 2°, a destra: "route d'Avignon / a Digne".

V° foglio: tre exsiccata. 1°, a destra: "*Biscutella saxatilis*... / ... / ...in Hisp. meridionalis / m Lagasca / 1810". — 2°, al centro: "Aix en Provence / 10 Jun 1808". — 3°, a destra: "911-2 / *Biscutella didyma* / CXV / tetradyn. siliculosa".

Exsiccata di *Biscutella saxatilis* var. Γ :

I° foglio: cinque exsiccata. 1° e 2°, in alto, con data "1819". — 3° e 4°, a destra: "Vallée d'Eynes / 4 juillet 1805". — 5°, a sinistra: "Cambres d'ate / 6 juillet 1807".

Nella scelta del lectotipo sono stati eliminati l'exsiccatum del III° foglio della var. α e gli exsiccata 1° e 2° del I° foglio della var. Γ perche' posteriori alla data di pubblicazione del nome (1811). Ugualmente non e' stato considerato quello proveniente da "Carrara" (III° foglio della var. β) perche' tale localita' (Toscana, Italia centrale) non rientra fra quelle citate nel protologo. Per tutti i rimanenti campioni sono state valutate le maggiori o minori affinita' con il protologo (concordanza morfologica con la diagnosi, localita' di provenienza, riferimenti ad altri autori). Sulla base di queste valutazioni e' stato selezionato come lectotipo di *B. saxatilis* il 2° exsiccatum posto al centro del II° foglio della var. α , che oltre a corrispondere alla diagnosi, possiede l' etichetta a stampa "69. *Biscutella saxatilis* Schl. / Ad rupes planitie Vallesiae" (Fig. 1c) che lo identifica come uno degli exsiccata che De Candolle ricevette da Schleicher e sul quale (come risulta dal protologo) egli si baso' per la descrizione della specie.

Lectotypus qui designato: "69. *Biscutella saxatilis* Schl. / Ad rupes planitie Vallesiae" (G-DC!).

3. *Biscutella lucida* DC., Ann. Mus. Hist. Nat. (Paris) 18: 300. 1811.

Il protologo di *Biscutella lucida*, oltre che dalla diagnosi, e' accompagnato da una tavola iconografica (Tav. VII). De Candolle istituisce all'interno della specie due varietà indicate semplicemente con le lettere α e β (senza epiteti).

La var. α , con foglie inferiori dentate, e' riferita a *B. lucida* (BALBIS, 1810). Balbis ebbe notizia di questa pianta da G. A. Bonato (1753-1836), Prefetto dell'Orto Botanico di Padova, che la raccolse nei monti di Bassano e del Vicentino (Veneto, Italia settentrionale) introducendola poi nell'Orto Botanico di Padova e inviandone alcuni esemplari a Balbis. Successivamente Balbis ne inviò degli essiccata a De Candolle (come oggi risulta dai campioni in G-DC!). Solo nel 1812 BONATO pubblico' in maniera valida *B. lucida*, ma la sua pubblicazione è posteriore a quella di DE CANDOLLE (1811) e pertanto il suo nome è un omonimo posteriore e nomenclaturalmente superfluo.

La var. β possiede foglie del tutto intere ed e' riferita da De Candolle alla t. 230 di BARRELIER (1714) e a *B. subspathulata* Lam. (LAMARCK, 1789). Per quanto riguarda le località di provenienza, DE CANDOLLE (1811) cita: "In montibus Umbrii et Aprutii" riprendendole come egli stesso dice da Barrelier.

Il collegamento della var. β con la pianta di BARRELIER (1714: t. 230) e di LAMARCK (1789) dimostra che De Candolle ha riunito sotto il nome di *B. saxatilis* taxa differenti e discordanti con la sua diagnosi; nel primo caso si tratta di *B. cichoriifolia* Loisel., nel secondo la diagnosi di Lamarck "foglie provviste di peli radi" e' in disaccordo con la diagnosi di *B. lucida* "foliis glabris". Anche le località di provenienza citate da De Candolle per *B. lucida* ("Umbrii et Aprutii") sono riprese da BARRELIER (1714) e vanno quindi riferite a *B. cichoriifolia*.

In G-DC! e' conservato un foglio d'erbario con tre essiccata identificati da A. P. De Candolle come *B. lucida*.

Il 1°, a sinistra, ha la seguente etichetta: "*Biscutella lucida* / ... / ... Lessini/ m. Balbis / 1810". — Il 2° exsiccatum, al centro: "*Biscutella lucida* +". — Il 3°, a destra: "*Biscutella lucida* Bonato / m. Balbis / 1810". Nell'angolo inferiore destro del foglio d'erbario e' spillata un' etichetta su cui e' scritto: "*Biscutella lucida* DC. n. 20" (fig. 1d). Il numero "20" e' il numero d'ordine che la specie ha nella pubblicazione originale di DE CANDOLLE (1811) e pertanto costituisce un ulteriore elemento da prendere in considerazione per la tipificazione.

Come lectotipo di *Biscutella lucida* viene selezionato l'exsiccatum n. 3 (a destra) perche' oltre ad essere in accordo con i caratteri espressi nella diagnosi e nella tav. VII del protologo, presenta nell'etichetta i nomi di "Bonato" e di "Balbis" (Fig. 1e) che ne stabiliscono in maniera univoca la provenienza.

Lectotypus qui designato: "*Biscutella lucida* Bonato / m. Balbis / 1810" (G-DC!).

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento va allo Staff scientifico del Conservatoire et Jardin botaniques de Genève (Ginevra, CH) per aver permesso lo studio dell'Erbario De Candolle, rendendo possibile la realizzazione della presente ricerca. Si ringrazia inoltre il Ministero Italiano dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per aver finanziato la ricerca sui Fondi M.U.R.S.T. 40%.

REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

- BALBIS, J. B. (1810). *Catalogus plantarum Horti Botanici Taurinensis ad annum 1810*. Taurini.
 BARRELIER, A. R. P. J. (1714, curavit A. De JUSSIEU). *Plantae per Hispaniam et Italiam observatae*. Parisiis.
 BONATO, J. A. (1812). *Catalogus plantarum Horti Botanici Patavini anni 1812*. Patavii.
 BURDET, H. M. & W. GREUTER (1982). Les activités botaniques (distribution d'exsiccata et publications) de Johann Christoph Schleicher. In: BURDET, H. M. (ed.), *Med-Checklist Notulae Bibliographicae*. *Candollea* 37(2): 590-595.
 COLONNA, F. (1616). *Ecp*. 1. Romae.
 CLUSIUS, C. (1601). *Rariorum Plantarum Historia*. Antuerpiae.
 GOUAN, A. (1773). *Illustrationes et observationes botanicae*. Tiguri.
 HALLER, A. (1768). *Historia stirpium indigenarum Helvetiae inchoata*. 1. Bernae.

- LAMARCK, M. de (1789). *Encycl. Méthod. Botanique*. 3. Liège.
- L'OBEL, M. de (1591). *Icones Stirpium seu Plantarum*. Antuerpiae.
- RAFFAELLI, M. (1991). *Biscutella* L. Ser. Lyratae Malin. in Italia. — Discussione sui caratteri morfologici e tassonomia. *Webbia* 45: 1-30.
- SCHLEICHER, J. C. (1802). *Plantae Helvetiae*. Centuria prima. *Schrader J. Bot.* 1801 (1): 244-249.
- SUTER, J. R. (1802). *Flora Helvetica*. 2. Turici.
- VILLARS, M. (1789). *Histoire des Plantes de Dauphiné*. 3. Grenoble, Lyon, Paris.